



# Modena all'avanguardia per i progetti comunitari

Con questa puntata prende il via, sulle pagine del Sole-24 CentroNord, una nuova rubrica, «EuroPa», che avrà cadenza settimanale. Le questioni trattate in questo spazio informeranno i lettori sulle principali novità in materia di innovazione nel mondo della pubblica amministrazione locale.

Nel contesto attuale la partecipazione dei Comuni italiani alle opportunità di finanziamento della Ue è ancora sporadica, non sistematica, lasciata alla sensibilità e all'interesse dei singoli funzionari o degli amministratori. L'esperienza di Progetto Europa, avviata dal Comune di Modena nel 1995, è particolarmente innovativa nel panorama nazionale.

L'amministrazione comunale emiliana è stata, infatti, uno dei primi enti locali italiani a sviluppare un servizio interno costituito da personale specializzato nella redazione e gestione dei progetti comunitari. Di questi progetti, due sembrano particolarmente significativi tra quelli recentemente messi in campo.

Il primo è Soss (Smart organisation for small services), nato allo scopo di sviluppare una piattaforma telematica per la fornitura di piccoli servizi ai cittadini, in grado di coordinare le imprese che già

operano in questo campo, ma che sono fragili e poco "visibili". Grazie alla Smart central unit, che interagisce tra clienti e fornitori dei servizi, è stato possibile fornire agli utenti servizi competitivi, flessibili, specialistici in maniera rapida ed economica. Il progetto, nato grazie a un finanziamento comunitario nell'ambito del programma Ist (Information society technologies), ha visto come capofila l'Icie (Istituto cooperativo per l'innovazione) e ha coinvolto alcune organizzazioni partner, tra cui diverse imprese e organismi associativi.

Altro progetto particolarmente significativo, attualmente in corso di svolgimento, è Domus (Development of model urban safety) finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Agis. Il progetto vede la partecipazione di istituti univer-



Modena. Il municipio della città emiliana

sitari ed enti locali italiani e non. L'aspetto maggiormente innovativo consiste nel fatto che, per la prima volta sul territorio nazionale, si cerca di capire quali sono gli

attori-chiave che nelle città hanno, a vario titolo, compiti legati alla gestione e alla salvaguardia della sicurezza. Obiettivo finale di Domus è quello di definire un modello ideale di relazioni istituzionali tra le autorità competenti in materia di sicurezza, da presentare alle diverse autorità nazionali ed europee.

Gli esempi riportati illustrano soltanto due delle numerose attività progettuali che possono essere realizzate grazie ai finanziamenti comunitari. E mostrano che il concetto di innovazione non deve essere concepito soltanto come capacità di offrire servizi sempre più efficienti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, ma anche come capacità di proporre nuove politiche e nuove modalità di gestione delle città da parte degli enti locali.

IVAN BUCCOLIERI